

Regolamento didattico - parte normativa
del Corso di Laurea in
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE
(Classe L-11 - Lingue e culture moderne)
“MODERN FOREIGN LANGUAGES AND LITERATURES”

Emanato con DR Rep. n. 471/2018

Prot. n 108199/I/3 del 13.07.2018

Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di studio

Requisito d'accesso al Corso di studio è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. Inoltre gli studenti dovranno avere un'adeguata preparazione iniziale, ovvero familiarità con il complesso di conoscenze basilari, quali la capacità di comprendere, di riassumere ed elaborare correttamente testi in lingua italiana e di affrontare letture nei diversi ambiti disciplinari del percorso di studio.

La partecipazione alle lezioni degli insegnamenti di lingua straniera richiede una conoscenza almeno pari al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue. Di conseguenza, gli studenti che si iscrivono al corso di laurea devono dimostrare di avere una competenza linguistica adeguata.

Il Corso prevede obbligatoriamente la valutazione della preparazione iniziale attraverso una prova d'ingresso non selettiva, detta Test di Valutazione in Ingresso (TVI), anche qualora lo studente sia in possesso di una certificazione riconosciuta dal Dipartimento.

La prova d'ingresso consiste in test relativi a:

- conoscenza di una lingua straniera a scelta tra francese, inglese, spagnolo o tedesco con competenza linguistica non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
- per quanto riguarda le lingue araba, cinese, giapponese e russa, per le quali non è previsto il test d'ingresso, gli studenti possono acquisire competenze tali da potere affrontare i Corsi di Studio ad esse relativi mediante la preventiva frequenza di un corso di alfabetizzazione organizzato nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.
- per quanto concerne la lingua italiana da parte di iscritti italofoeni nativi, si richiede una competenza linguistico-comunicativa avanzata, declinata nella capacità di comprensione scritta, sintesi ed elaborazione di testi di studio dei diversi ambiti disciplinari del percorso universitario; per studenti per i quali l'italiano non è lingua materna, una conoscenza dell'italiano al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

I due test sono somministrati nel mese di settembre per gli immatricolati regolari (coloro che hanno perfezionato il pagamento della rata di iscrizione entro la scadenza prevista dal Senato Accademico) e nel mese di gennaio per coloro che si iscrivevano in ritardo.

Per sostenere i due test lo studente deve:

- a) aver formalizzato l'iscrizione al Corso di studio;
- b) aver prenotato la propria partecipazione ai test utilizzando la scheda telematica messa a disposizione nel sito www.unibg.it.

In caso di test di verifica in ingresso con esito negativo lo studente acquisirà un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che dovrà essere assolto prima di sostenere l'esame di "lingua italiana" e/o della prima annualità della lingua straniera nella quale si è sostenuto il TVI, e in ogni caso entro il primo anno di corso. Gli studenti part-time (definiti in base ai criteri individuati dal Senato Accademico) avranno due anni di tempo per colmare l'eventuale debito.

Nel caso in cui l'OFA non sia assolto entro il primo anno, lo studente verrà iscritto per l'anno successivo quale ripetente. L'OFA è assolto tramite il superamento di un test detto Test di Verifica dell'Assolvimento (TVA).

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio. Piani di studio individuali

Il piano didattico del Corso prevede l'articolazione nei seguenti curricula:

- a) Linguistico-letterario
- b) Lingue e culture orientali
- c) Processi interculturali
- d) Turismo culturale

Lo studente, obbligato a scegliere un curriculum all'atto dell'immatricolazione, potrà poi chiedere di passare ad altro curriculum all'atto della presentazione del Piano degli studi dello stesso anno.

Ogni anno, in sede di presentazione del Piano di studio individuale, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dal proprio curriculum secondo le modalità indicate nel Piano degli studi. Una volta consegnato il Piano degli studi definitivo per quell'anno, lo studente potrà chiedere di modificare le scelte effettuate solamente in fase di presentazione del Piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il Corso di studio prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali e attività di tirocinio.

L'elenco degli insegnamenti del Corso di studio con l'eventuale articolazione in moduli, la loro afferenza a settori scientifico-disciplinari, le altre attività formative, i crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascun insegnamento e a ciascuna attività, l'elenco dei docenti e ricercatori impegnati nel Corso di studio sono pubblicati sul portale del Corso (www.unibg.it/LT-LLSM) e sono soggetti a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative effettivamente attivate e ogni eventuale ulteriore aggiornamento del piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello

Studiante e le apposite pagine del sito web del Dipartimento. Con la pubblicazione sul sito del Dipartimento sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché gli orari delle lezioni e il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi, pubblicati annualmente sul portale del Dipartimento.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore, corrispondenti a 6 ore di lezioni frontali e a 19 ore di studio dello studente. Agli insegnamenti di lingua si affiancano attività di addestramento linguistico al Centro Competenza Lingue.

Gli insegnamenti di lingua e letteratura straniera possono essere svolti nella rispettiva lingua straniera, fatto salvo l'impiego dell'italiano per lo sviluppo di riflessioni metalinguistiche e metacomunicative. Gli altri insegnamenti curriculari vengono impartiti in italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingue diverse dall'italiano, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base, dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti e dei curricula. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano didattico e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei relativi vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con verifiche con modalità di votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento (www.unibg.it: link alla pagina del singolo docente).

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Il piano di studio prevede che lo studente inserisca degli insegnamenti a scelta libera., coerenti con il progetto formativo, e in conformità col Regolamento Didattico di Ateneo. Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio Piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio della stessa classe

Tali CFU sono riconosciuti fino a concorrenza dei CFU dello stesso settore scientifico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio e, comunque, in misura non inferiore al 50% di quelli richiesti.

Eventuali CFU eccedenti potranno essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base delle affinità didattiche e culturali che saranno valutate caso per caso.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio. Il riconoscimento avviene sulla base della valutazione della congruità dei CFU rispetto ai settori scientifico-disciplinari del piano didattico e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha conseguito i crediti, nonché degli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere. Il riconoscimento di CFU conseguiti in Corsi di studio internazionali è coerente con la promozione della mobilità degli studenti.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Relativamente alle conoscenze e alle abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004), sono riconoscibili crediti fino ad un massimo di 12.

Il riconoscimento di tali CFU potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale

Il Corso di studio non prevede tirocini, nemmeno sovranumerari.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Ateneo dei Tirocini (D.R. Rep. n.384/2018, prot. n.77586/I/3 dell'8/6/2018), il tirocinio può essere attivato, anche se non previsto dal piano di studi, solo ed esclusivamente se finalizzato alla stesura della prova finale.

Art. 11 Esami sovranumerari

In sede di presentazione del Piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio. Gli esami sovranumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del Corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale, svolta sotto la supervisione di un docente, consiste nella discussione di un elaborato scritto nel quale il candidato dovrà dimostrare di possedere le capacità di comprensione, applicazione, autonomia di giudizio previste dagli obiettivi didattici del Corso, nonché le conoscenze specifiche acquisite e le sue capacità comunicative.

La prova finale riguarderà argomenti inerenti qualsiasi disciplina prevista dal Piano degli studi nella quale il candidato abbia conseguito almeno 5 CFU.

È possibile redigerla e discuterla in lingua straniera, previo accordo con il docente supervisore, corredandola di un riassunto in lingua italiana.

L'argomento potrà essere assegnato dal relatore agli studenti che abbiano acquisito 140 CFU. Le attività relative alla prova finale e la discussione di questa comportano l'acquisizione di 5 CFU.

La prova finale viene presentata dallo studente in una sessione d'esame di laurea. L'iscrizione all'esame di laurea può essere controfirmata dal docente solo quando l'elaborato sia stato completato e approvato dal docente nella misura di almeno due terzi. Per le modalità di valutazione si rinvia al Regolamento Prove Finali e Tesi di laurea magistrale LLCS.

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.